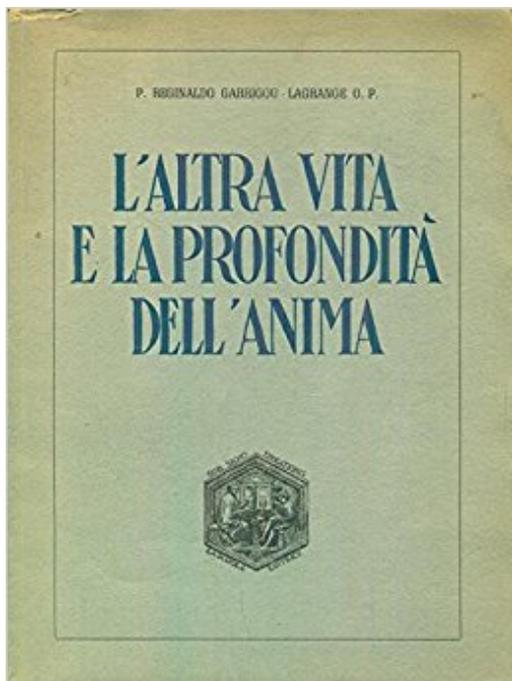


RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

Réginald Garrigou-Lagrance, L'altra vita e la profondità dell'anima (1947), La Scuola, Brescia, 1947, pp. 215



Le P. Garrigou, jeune dominicain.

Réginald Garrigou-Lagrance

Questo libro di Réginald Garrigou-Lagrance varrà la pena di studiarselo a fondo... ¹

Nota sulle pp. 79-81 dedicate alla massoneria.

Due pagine e mezza sulla massoneria che sono davvero terribili ma pure perfettamente lucide e assai preveggenti, se si paragona quel che scriveva lui sia con la situazione francese dell'epoca sua sia con lo stato della società odierna e la sua progredente scristianizzazione.

Bisogna chiarire a questo proposito alcune cose.

¹ Qui il testo francese: https://livres-mystiques.com/partieTEXTES/Garrigou_Lagrance/eternelle_vie.html.

Benché il Garrigou-Lagrange dica tutte cose sostanzialmente esatte e conformi alla dottrina cattolica, è indubbio che certi suoi toni possono sembrare esasperati.

Può sembrare per esempio esagerato parlare di “guerra di sterminio” massonica contro il cristianesimo, però negli anni '50 del Novecento non poteva essere ancora facilmente scordata in terra di Francia la rivoluzione francese, di origine indubbiamente massonica, la quale durante il Terrore portò alla morte una quantità di ecclesiastici e fedeli. Né potevano cadere nel dimenticatoio le esperienze rivoluzionarie spagnola e messicana, o i coinvolgimenti massonici perlomeno nella prima fase della rivoluzione russa, eventi che anch'essi avevano creato non pochi martiri. Considerando anche le abitudini politiche ferocemente anticlericali dei governi massonici (soppressione degli ordini religiosi, chiusura dei monasteri ecc.), forse la “guerra di sterminio” contro il cristianesimo (soprattutto cattolico) ci sta.

Quanto al “satanismo”, è vero che nessuno dei massoni da me frequentati corrisponde o corrispondeva a una simile caratterizzazione, anzi la maggior parte sono o erano ottime persone, ma bisogna pur prendere atto che furono massoni anche gente come Crowley o Ambelain, assertori di bestialità anticristiche, o come i molti *drug-addicted* occultisti francesi, mentre diverse fonti affermano che Albert Pike fosse contemporaneamente 33° massone RSAA e Dragone del *Ku Klux Klan*, informazione quest'ultima di non facile verificabilità, anche se credo comunque assai probabile che siano stati massoni molti schiavisti e razzisti degli Stati Uniti e non solo (quanti lo furono dei funzionari e dei militari coloniali europei, spesso colpevoli di incredibili eccidi?).

Molte compiacenze luciferiane, d'altra parte, furono mantenute spesso in ottica anticlericale (v. l'“Inno a Satana” del Carducci). Né è da nascondere che qualche loggia deviata in senso satanista sembra esservi stata. Eccezioni deprecabili certamente, e deprecate dagli stessi massoni. Eccezioni a cui però sempre è giovata la segretezza massonica. Del resto non ho mai udito un massone affermare la sua adesione alla dottrina cattolica, quindi... due più due fa quattro...

È poi forse superfluo ricordare, ma non si sa mai, che la condanna del magistero cattolico non si rivolgeva alla massoneria operativa, che fu p. es. artefice delle cattedrali, la quale era del tutto incardinata nella tradizione ecclesiale e aveva tanto di cappellani, ma a quella sua derivazione mezzo illegittima e successivamente alquanto imbastardita che fu la massoneria speculativa, a partire dal 1717.

12/07/2019